amministrativamente
Numero 1 – Gennaio 2010

I Fondi d'indennizzo delle vittime dell'amianto in Francia, Belgio e Olanda.

di BENEDETTA SCARDAMAGLIA

SOMMARIO: 1. Premessa; 2. Modello francese: FIVA; 3. Modello olandese: IAS; 4. Modello belga: AFA; 5. Conclusioni; 6. Schema riepilogativo; 7. Riferimenti bibliografici.

1. *Premessa.*

I pregiudizi subiti a causa della lavorazione, commercializzazione e impiego dell'amianto sono ben noti . Il susseguirsi di norme a protezione dei lavoratori, da quando l'amianto è stato bandito come sostanza cancerogena di gruppo 1[1] , trova la sua ultima evoluzione nel principio di risarcimento del danno biologico[2] al quale si risponde con l'indennizzo dello stesso erogato da fondi costituiti ad hoc.

La diffusione di fondi di compensazione, in particolare per le vittime dell'amianto, deriva dal "prepotente emergere della consapevolezza che il danno patrimoniale è ormai categoria inadeguata a cogliere l'ampiezza del pregiudizio subito da un soggetto danneggiato. Pertanto il primo problema che una riforma dovrebbe porsi è quello di coniugare indennizzo pubblicistico e risarcimento privato in un equilibrio dinamico. Senza entrare nel merito del dibattito sulle tipologie di danno risarcibile ed indennizzabile, nell'ordinamento coesistono ormai due sistemi concorrenti di tutela del danno subito dal lavoratore in conseguenza di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale: quello risarcitorio, regolato dal diritto comune, e quello indennitario, regolato dall'assicurazione obbligatoria.

Il primo è preordinato a ristorare in modo integrale il danno subito dal lavoratore vittima di un atto illecito. Condizione per l'operatività di tale tutela è la rigorosa prova, a carico del lavoratore, del danno subito e dell'illecito in tutti i suoi elementi fondamentali (condotta, imputabilità, colpevolezza).

Il secondo, che assolve ad una funzione sociale ed è finalizzato a garantire mezzi adeguati alle esigenze di vita del lavoratore, in base all'art. 38 della Costituzione opera automaticamente al verificarsi dell'evento generatore di bisogno, indipendentemente da ogni valutazione circa la natura e l'imputabilità del fatto generatore del bisogno"[3].

L'istituto dell'indennizzo ulteriore a quello previsto dal regime generale di protezione sociale, è da intendersi come complementare alle prestazioni già erogate

---

[1] Classificazione Iarc (International Agency of research cancer).

[2] Introdotto dal D. Lgs 38/2000.

[3] Rapporto ANMIL 2008.

dal sistema di previdenza sociale che, come sottolinea M. Persiani[4], devono risultare "rispondenti all' interesse generale e adeguate",così come indicato nel comma II art. 38 Cost.
In diversi paesi europei, attraverso l'istituzione dei fondi di cui in oggetto, è stata data interpretazione estensiva alla protezione sociale, non più legata solamente alla convinzione che è meritevole di tutela chiunque contragga una malattia professionale ma, che lo è anche chi contrae malattie legate all'esposizione ambientale ed alla "permessa" commercializzazione, importazione, lavorazione di sostanze pericolose da parte degli Stati.
Il Fondo per le vittime dell'amianto è istituito in Italia con legge n. 244/07(finanziaria 2008) art. 1 comma 241. La stessa legge (art. 1 comma 246) stabilisce che lo stesso debba essere disciplinato da un regolamento adottato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze[5].
E' interessante notare come, la nascita di fondi d'indennizzo per le vittime dell'amianto rispecchi la "geografia" della diffusione dell'asbesto in Europa, le prime esperienze nascono infatti in quei paesi maggiormente interessati dalla diffusione dei materiali contenenti amianto, a sottolineare lo stato di emergenza creatosi e l'urgenza di porvi rimedio.
Oggetto del presente lavoro sono i sistemi d'indennizzo per le vittime dell'amianto francese, olandese e belga comparati tra loro sulla base delle caratteristiche proprie di ogni fondo. La comparazione ha ad oggetto in particolare i destinatari, le patologie indennizzabili; il finanziamento dei fondi; il funzionamento; il risarcimento; la possibilità di ricorso all'azione legale contro il datore di lavoro.
In conclusione, saranno messi in evidenza criticità e punti di forza di ogni sistema.

2. *Modello francese: FIVA(fonds d'indemnisation des victimes de l'amiante*).
Il fondo di compensazione per le vittime dell'amianto (FIVA) è stato istituito in Francia[6] con l'articolo 53 della legge di finanziamento della previdenza sociale per il 2001 per rendere completa la riparazione dei danni subiti da persone che hanno ottenuto il riconoscimento una malattia professionale causata dall'amianto o da persone che sono state direttamente esposte all'amianto indipendentemente dal

[4] In "diritto della previdenza sociale"2007. I mezzi adeguati,così come intesi nel testo costituzionale, non possono costituire riparazione totale del danno subito, visti i vincoli di ordine finanziario che è necessario porre in essere per il mantenimento di uno Stato Sociale.
[5] Il decreto, rivisitato anche alla luce delle osservazioni espresse lo scorso anno dal Consiglio di Stato, è attualmente al vaglio del Ministero delle Finanze , così come riferisce l'INAIL in un recente opuscolo informativo.
[6] Nel 1998 in Francia era già nato il FCAATA (fonds de cessation anticipée d'activité des travailleurs de l'amiante) fondo teso a finanziare il pensionamento anticipato dei lavoratori esposti al rischio amianto.

nesso causale malattia-lavoro[7]. Il fondo inoltre , prevede un ristoro anche qualora l'esposizione all' amianto abbia origine ambientale. Il Fondo francese si caratterizza per essere indipendente e aggiuntivo rispetto agli indennizzi per causa lavorativa; copre le diverse malattie da amianto, includendo mesoteliomi, tumori del polmone, asbestosi e placche pleuriche. Il risarcimento alla persona o agli aventi diritto è assegnato in tutti i casi di asbestosi e mesotelioma[8], nell'evenienza di placche pleuriche una volta verificata l'esistenza della malattia. Il risarcimento relativo ad altro tipo di tumore è invece assegnato sulla base dell'accertata presenza di un nesso causale con l'esposizione a fibre d'amianto per il singolo soggetto, valutato da un gruppo di esperti[9].

La procedura del risarcimento ha tempi ben definiti e certi, non può superare i sei mesi in fase di definizione dell'importo da erogare. Il risarcimento (erogato in capitale) varia, come entità, in funzione sia dell'età (più giovane è la persona colpita più alto è il risarcimento) sia dei danni subiti, il risarcimento è maggiore per le malattie mortali, e come già accennato è complementare alle prestazioni erogate dall'istituto infortuni e malattie professionali francese (branche accidents du travail et maladies professionnelles du régime général) il quale eroga una rendita ad importo forfetario[10].

Il risarcimento offerto dal fondo francese riguarda i danni patrimoniali (perdita di guadagno, spese per trasporti o alloggi se giustificati da documentazione medica) le perdite pecunarie, le conseguenze psicologiche della malattia e la disabilità funzionale[11] [12].

Il ricorso al FIVA non esclude l'azione legale contro il datore di lavoro, purché possa configurarsi una "colpa grave" del datore di lavoro (faute inexcusable[13] in lingua originale) come unica deroga al principio generale dell'assenza di responsabilità del datore di lavoro per infortuni e malattie professionali occorsi a lavoratori assicurati.

---

[7] Il fondo prevede l'indennizzo sia che l'esposizione abbia origine lavorativa,sia familiare(persone esposte a causa del lavoratore esposto ad amianto), sia ambientale.

[8] Per asbestosi e mesotelioma opera una presunzione legale, mentre per le placche pleuriche l'onere della prova è a carico del lavoratore.

[9] Tale previsione deve comunque essere comparata con la previsione dell'allegato II della direttiva amianto. Direttiva 30/11/2009, n. 2009/148/CE, G.U.U.E. 16/12/2009, n. L330). In tale allegato le malattie derivanti da amianto sono considerate non solo l'abestosi, il mesotelioma, ma anche il cancro al polmone e il cancro gastro - intestinale.

[10] Interessante notare che la rendita per malattia professioale del regime di assicurazione generale francese è erogata a forfait, non è rapportata alla retribuzione percepita e al grado di inabilità,come avviene in Italia.

[11] Il deficit funzionale è definito come la riduzione del capitale fisico, psico-sensoriale o mentale derivante dal pregiudizio per l'integrità fisica di una persona.

[12] Dal 2009 la disabilità funzionale è inserita tra le perdite pecuniarie.

[13] Cass soc. 28 février 2002; série d'arrêts concernant des maladies professionnelles liées à l'amiante. Sentenza che ha stabilito i casi di applicabilità del « faute inexcusable ».

Se la proposta di risarcimento viene accettata[14] dal danneggiato, sarà il fondo stesso, dopo averne valutato la fattibilità, ad avviare gratuitamente la procedura contro il datore di lavoro al quale possa essere imputata una colpa grave dalla quale è scaturito il danno in oggetto. In caso di condanna del datore di lavoro il FIVA vedrà restituito il proprio indennizzo qualora il tribunale fissasse un importo superiore per il risarcimento[15], qualora non venisse condannato o se l'importo fissato in udienza fosse inferiore a quello erogato dal fondo, rimangono comunque fatti salvi i diritti quesiti[16].
Contro la decisione del FIVA è ammessa da parte del richiedente azione legale, sia in caso di rigetto della domanda sia per quanto riguarda l'entità dell'indennizzo.
Infine, in caso di aggravamento della patologia asbesto-correlata già riconosciuta ed indennizzata, è consentito presentare nuova domanda al fondo per il risarcimento dell'eventuale aggravamento.
L'importo indennizzato è esente dall'imposta sul reddito ed è deducibile dall'imposta sulle successioni[17].
Il FIVA è finanziato da un contributo da parte dello Stato il cui importo è determinato annualmente dalla legge finanziaria (in media annua circa il 12% del totale stanziato, varia dal 18% circa del 2002 al 13% circa del 2008) e da un contributo del ramo degli infortuni e delle malattie professionali nel sistema generale di sicurezza sociale branca infortuni e malattie professionali (AT-MP) fissato ogni anno dalla legge di finanziamento della previdenza sociale. Il bilancio è assegnato sulla base di un rapporto del fondo redatto dal consiglio di amministrazione, che è trasmessa al Parlamento e al governo il 1 ° luglio di ogni anno. La procedura per richiedere l'accertamento ed, in caso di parere positivo, l'erogazione dell'indennizzo, è molto semplice e consiste nella compilazione di una domanda e di un questionario disponibili on line sul sito del Fiva.

3. *Modello olandese: IAS (Instituut Asbestslachtoffers).*
Il sistema olandese di compensazione delle vittime dell'amianto risulta piuttosto articolato, esso è infatti fondato sul funzionamento dello IAS, articolato in due diversi istituti: TAS e TNS. Inoltre lo IAS si configura come intermediario per il patteggiamento tra lavoratore e datore di lavoro, quando questo risulta possibile[18].

---

[14] In caso contrario, se non si accetta la proposta del FIVA, l'azione legale contro il datore di lavoro sarà di competenza del singolo richiedente. E' inoltre prevista una sanzione penale molto aspra se si agisce contro il datore di lavoro senza informare il fondo pur avendo rivolto allo stesso formale domanda d'indennizzo.
[15] In caso di condanna, se viene stabilito un importo superiore a quello offerto o erogato,questo sarà versato al beneficiario dalla propria agenzia di sicurezza sociale.
[16] Dopo l'accettazione della proposta d'indennizzo del fondo.
[17] Art. 81-33 bis del CGI e Art 775 bis del CGI (code général des impôts).
[18] A volte l'ex-datore di lavoro è deceduto o ha dichiarato bancarotta.

Il TAS (Regeling tegemoetkoming asbestslachtoffers) è l'istituto che si occupa del risarcimento dei lavoratori esposti all'amianto per cause lavorative e di coloro che sono stati a contatto con lavoratori impiegati in lavorazioni in cui veniva utilizzato amianto, nei casi in cui è impossibile avviare la mediazione con i datori di lavoro[19].
Il TNS (Regeling tegemoetkoming niet-loondienstgerelateerde slachtoffers van mesothelioom) è l'istituto pensato per la compensazione delle vittime dell'amianto escluse dal sistema TAS.
Lo IAS nasce in Olanda nel 2000[20], è un'iniziativa congiunta di datori di lavoro, organizzazioni dei lavoratori, comitato vittime amianto, associazioni degli assicuratori e del governo. Il funzionamento dello IAS è garantita da accordi stipulati tra le varie entità coinvolte.
Lo IAS ha principalmente tre funzioni.

- Emette pareri per la Banca delle assicurazioni sociali (SVB) sul diritto dei richiedenti a ricevere un indennizzo in importo fisso[21], ed annualmente indicizzato, previsto per coloro che hanno contratto mesotelioma di origine ambientale,familiare e lavorativa, nel caso in cui non sia possibile avviare la procedura di mediazione con i datori di lavoro attraverso il TNS, o per coloro la cui esposizione è di origine lavorativa attraverso il TAS.
- Fa da mediatore, utilizzando schemi e procedure stabilite nell'accordo istitutivo, tra (ex) lavoratori e loro familiari con mesotelioma d'origine professionale (o dei loro aventi diritto in caso di malattia del solo lavoratore deceduto) e (ex) datori di lavoro o loro assicuratori, per l'ottenimento di un risarcimento standard[22]. In questo ultimo caso l'importo minimo, quello di 18,106 euro, viene erogato dal TAS come anticipo dato che contattare l'ex datore di lavoro può richiedere tempi lunghi e a volte non risulta possibile[23]. La mediazione è quindi una terza via rispetto al TAS e al TNS, in quanto in questo caso il datore di lavoro è raggiungibile per la trattativa.
- Da ultimo, fornisce informazioni ai soggetti interessati in materia di amianto e sui relativi danni per salute e cura un sistema di raccolta e diffusione dati.

I beneficiari delle prestazioni sono persone che hanno contratto un mesotelioma a causa di esposizione a fibre d'amianto avvenuta nei Paesi Bassi[24], possono richiedere un risarcimento da parte del governo per esposizione ambientale,lavorativa[25] e familiare, o da parte dell'ex datore di lavoro[26] in caso di

---

19 *Partner,*coniugi,coinquilini,figli e conviventi.
20 Il patto siglato per l'istituzione risale al 1998 e la legge al 1999.
21 € 18,106 per il 2010.
22 € 57,111 per il 2010.
23 La manifestazione di patologie da asbesto ha dei tempi molto lunghi.
24 Si ricorre al principio di territorialità.
25 Nel caso in cui risulti impossibile ricorrere alla procedura di mediazione.

responsabilità di quest'ultimo, per malattie d'origine professionale e per i casi in cui l'esposizione familiare abbia origine in quella primaria del lavoratore, in entrambi i casi è possibile ottenere assistenza presso lo IAS. Per le vittime dell'amianto e per i loro aventi diritto, lo IAS fornisce i propri servizi gratuitamente, a condizione di ricevere la piena collaborazione durante tutta la procedura semplice da seguire, guidata da un ufficiale IAS che offre la propria personale assistenza ad ogni richiedente.
L'istituto chiede l'autorizzazione per la raccolta di informazioni mediche e per consentire alla SVB di avviare le procedure legali per recuperare i danni. Lo IAS chiede alla Commissione Olandese per i mesoteliomi (Dutch Mesothelioma Panel NMP) di confermare la diagnosi di mesotelioma maligno e sulla base della consulenza ricevuta, emette un parere circa l'opportunità del risarcimento alla SVB che, deciderà a sua volta per l'erogazione, nel caso di malattia contratta a causa di esposizione ambientale, e quindi per il risarcimento da parte del TNS.
Nel caso di esposizione di origine lavorativa, la responsabilità del datore di lavoro viene accertata attraverso la procedura di mediazione sopra descritta e in caso di esito positivo il TAS eroga l'importo stabilito (57,111 euro). Nella procedura di mediazione il risarcimento avrà buon fine solo se il datore di lavoro e l'assicurazione riconosceranno la responsabilità, secondo i parametri stabiliti dall'accordo istitutivo dello IAS, in caso contrario è comunque assegnato il risarcimento TAS[27], di minore importo.
I tempi per concludere la procedura di compensazione sono molto brevi, due mesi circa per il risarcimento TAS e TNS e sei mesi per la procedura di mediazione. Gli indennizzi sono esenti da imposte.
Rivolgersi allo IAS ed ottenere il risarcimento, preclude la possibilità di avviare un procedimento legale contro il datore di lavoro per veder riconosciuto un maggiore risarcimento, la procedura di mediazione infatti opera come un patteggiamento, accettando il quale si rinuncia all'azione legale contro la responsabilità del datore di lavoro. Importante sottolineare che l'importo è già comprensivo di un eventuale aggravamento, e che non è dunque concesso presentare una nuova domanda.
Lo IAS è finanziato dallo Stato attraverso un tributo imposto ai cittadini[28], per quanto riguarda l'indennizzo fornito dal TNS, un contributo dei datori di lavoro[29] per il TAS, dalle assicurazioni e dai datori di lavoro per quanto riguarda il risarcimento erogato in qualità di acconto da parte del TAS[30] nella procedura di mediazione.

---

[26] Da notare che la possibilità di ricorrere contro il datore di lavoro ha una prescrizione di trenta anni, e che il tribunale accetterà la causa solo entro 6 mesi dalla manifestazione della malattia e d'altra parte il mesotelioma è una patologia con 30-40 anni di incubazione.
[27] Il risarcimento TAS opera anche come anticipo, rispetto a quello dovuto dal datore di lavoro nella procedura di mediazione.
[28] Espressione del principio di solidarietà.
[29] A riguardo non viene specificato il criterio scelto per imporre il tributo.
[30] Per questo istituto lo IAS opera come mediatore tra richiedenti e datori di lavoro.

4. *Modello Belga: AFA* (Asbestfonds).
Il Fondo Amianto Belga (AFA) è istituito a seguito di una decisione di bilancio dei ministeri del Lavoro e degli Affari Sociali nell'ottobre 2006, è operativo da aprile 2007. L'AFA nasce come parte integrante del Fondo per le malattie professionali (FMP) che lo gestisce direttamente garantendo la competenza del personale addetto e la professionalità nel trattamento dei vari casi.
I destinatari sono lavoratori, ex lavoratori, disoccupati che possano dimostrare di essere stati esposti alle fibre di amianto in Belgio e che abbiano contratto mesotelioma e asbestosi[31].
Il FMP si occupa della compensazione di patologie di origine lavorativa mentre l'AFA dell'indennizzo complementare di quelle di origine lavorativa, e del risarcimento ci coloro che hanno contratto malattie la cui l'esposizione abbia origine ambientale e familiare. Nelle sole ipotesi di asbestosi e mesotelioma le prestazioni erogate dai due fondi posso essere cumulate[32] e nel caso di mesotelioma la domanda per l'AFA opera automaticamente senza cioè richiedere l'interessamento della persona danneggiata, così pure nei casi di asbestosi denunciati ed accertati dopo il 2001, anno in cui, in Belgio si è operata, nelle tabelle delle malattie professionali, la distinzione tra asbestosi e placche pleuriche.
Il risarcimento è differenziato a seconda che sia il diretto interessato(la persona malata) a percepirlo o gli aventi diritto (superstiti): nel primo caso sarà pagata una rendita a vita d'importo prefissato ed annualmente indicizzato; nel secondo caso ci sarà un'erogazione una tantum in capitale indicizzata annualmente. Se la vittima muore, senza aver fatto richiesta al FMP, gli aventi diritto hanno 6 mesi per inoltrare la richiesta di risarcimento. L'indennizzo è inoltre differenziato a seconda che si tratti di mesotelioma o di asbestosi, nel primo caso si avrà un risarcimento pieno e indipendente da altri fattori, nel secondo caso invece l'importo della rendita sarà collegato alla percentuale di perdita di capacità fisica[33]. Non è possibile inoltrare una nuova richiesta in caso di aggravamento della patologia già indennizzata.
La procedura è semplice da seguire ed ha tempi molto ristretti. L'analisi da parte della commissione medica, per la quale è richiesto un campione di tessuto istologico, permette di accertare l'esistenza di una delle malattie indennizzabili.

[31] L'ispessimento pleurico diffuso può essere indennizzato ad opera dell'AFA solo se pregiudica il normale svolgimento delle attività del richiedente,comportando un deficit funzionale.
[32] L'AFA potrà decidere di ridurre l' indennizzo fino al 50% del totale nei casi di asbestosi, secondo le linee guida adottate.
[33] Per ogni punto percentuale d'invalidità si percepiscono 15 euro, mentre l'erogazione in favore dei superstiti è fissata in un importo minore stabilito come forfait. Il concetto qui espresso di incapacità fisica non coincide con quello di inabilità permanente adottato dal regime generale di sicurezza sociale.

Dopo avere accertato altresì la territorialità dell'esposizione, si procede all'indennizzo entro il primo giorno del mese successivo alla richiesta.
Il fondo è finanziato dallo Stato attraverso un importo stanziato ogni anno in misura fissa, e dai contributi dei datori di lavoro che hanno un rendimento annuo di almeno dieci milioni di euro[34]. Ulteriori fonti di finanziamento del fondo possono essere costituite da lasciti, donazioni o da stanziamenti previsti nell'ambito della sicurezza sociale dei lavoratori dipendenti.
Contro la decisione del Fondo si può ricorrere gratuitamente, e l'accettazione del risarcimento non preclude la possibilità di agire contro il datore di lavoro ritenuto responsabile, non è però stato previsto, a differenza del sistema francese, alcun tipo di aiuto da parte del fondo nell'avviamento della procedura legale.

5. *Conclusioni.*
Per quanto riguarda il funzionamento dei fondi analizzati si deve dare atto di una notevole efficienza, sia dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, sia del numero di persone indennizzate, sia dal punto di vista dell'accessibilità della procedura, sia, ancora, dal punto di vista dei tempi d'indennizzo, che tengono in dovuta considerazione l'improrogabilità dell'indennizzo per persone gravemente malate.
Per quanto concerne il finanziamento dei fondi, le soluzioni adottate sono estremamente differenziate, pur avendo come base comune la partecipazione dello Stato, direttamente chiamato a sanare situazioni di bisogno.
L'unico sistema border-line dal punto di vista finanziario è quello francese che, recentemente, accenna ad una lieve condizione di deficit, anche dovuta all'accresciuto numero di domande pervenute in relazione all'aggiornamento, in senso estensivo, delle tabelle delle malattie professionali e al fatto che vengono indennizzate, previo accertamento, tutte le patologie asbesto correlate a differenza di quanto accade in Belgio ed in Olanda.
Per quanto riguarda invece l'organizzazione interna dei vari fondi, vale la pena sottolineare che, mentre in Francia ed in Belgio il personale impiegato possiede competenze legali o mediche specifiche in materia di risarcimento per danni dovuti alle fibre d'amianto, nel sistema olandese il personale che gestisce le pratiche non è personale tecnico, ne dal punto di vista medico, ne tanto meno da quello giuridico data la circostanza che è il lavoratore a dover addurre le motivazioni legali secondo cui ritenere responsabile il datore di lavoro[35].
Quanto al risultato sociale ottenuto, ci sono da segnalare delle ombre sia per il sistema belga, sia, soprattutto per quello olandese[36].

---

[34] Il datore di lavoro che evade il contributo è punito con sanzioni molto aspre.

[35] Il datore di lavoro, durante la mediazione, è rappresentato dai suoi legali mentre il lavoratore danneggiato è rappresentato dal personale IAS.

[36] Come già parzialmente evidenziato da Yvonne R.K. Waterman, LL.m in "Light and shadow of the Dutch Institute for asbestos victims".

Il sistema francese[37], invece, mostra buone performance dal momento che non è possibile evidenziare un netto trade-off tra buon funzionamento e livello di protezione raggiunta, in termini di patologie indennizzate, di beneficiari previsti ed in termini di accesso alle varie forme di risarcimento previste.
Proprio questo ultimo aspetto costituisce uno dei più grandi nei del sistema olandese, che accorda un risarcimento, di fatto impedendo il ricorso all'azione legale contro la responsabilità del datore di lavoro. I risarcimenti dello IAS, inferiori a quanto concesso dai tribunali prima del 2000, vengono ora presi a riferimento dai giudici che, quando condannano il datore di lavoro, stabiliscono un risarcimento in linea con quelli stabiliti per chi si rivolge allo IAS, con il risultato che la scelta ottimale per la persona danneggiata è "accontentarsi" del risarcimento accordato dall'istituto senza poter sperare in un ulteriore risarcimento da parte del datore di lavoro responsabile.
Altro aspetto discutibile, sia per l'AFA che per lo IAS, è il fatto che il risarcimento, in quanto forfettario, non tiene conto del singolo caso, assicurando parità di trattamento a casi significativamente diversi. In Francia l'indennizzo tiene conto dell'età, della composizione del nucleo familiare, del dolore e dell'impatto psicologico.
Altro aspetto di differenziazione tra i fondi francese, olandese e belga presi in considerazione è l'estensione delle patologie indennizzate: l'Olanda prende in considerazione soltanto i casi di mesotelioma, il Belgio solo mesotelioma e asbestosi, riservando a chi è affetto dalla seconda patologia un trattamento inferiore secondo il criterio della incapacità fisica imputabile alla malattia, mentre in Francia tutte le patologie asbesto correlate danno diritto a presentare una domanda dato che l'entità del risarcimento tiene conto di molti aspetti[38].
Per il fondo belga è da ritenere "eticamente" discutibile il fatto che la malattia debba essere accertata sottoponendosi ad esami estremamente invasivi, essendo richiesti campioni di tessuto per la diagnosi. L'impatto psicologico di tale pratica è da considerarsi rilevante se si pensa che le persone in questione sono già gravemente malate e che la malattia può essere ugualmente accertata attraverso esami medici altrettanto affidabili.
Per concludere, nonostante l'entità e l'eccezionale gravità delle patologie dovute all'esposizione a fibre d'amianto, è discutibile il perché, per [39]malattie altrettanto gravi, come ad esempio le neoplasie polmonari derivanti dall'esposizione al cromo

---

[37] Il FIVA è anche l'unico fondo a prendere in considerazione l'aggravamento di una malattia per cui sia già stata corrisposta una compensazione.
[38] A questo proposito la novità introdotta dall'allegato II della direttiva amianto 2009 sopra richiamata in relazione alle malattie causate dall'amianto non potrà non avere effetti sulle malattie indennizzate.
[39] Sostanze di gruppo 1, cancerogene per l'uomo. Classificazione Iarc (International Agency of research cancer).

esavalente, al nichel o alla silice[40] non esistano regimi derogatori a quelli ordinari, con il risultato, di fatto, che lavoratori con patologie anche mortali abbiano come unica chance di veder riparato il proprio pregiudizio, l'azione legale contro il datore di lavoro ed il riconoscimento della malattia professionale, se del caso.

6. *Schema riepilogativo*[41].

	FIVA (Francia)	IAS (Olanda)	AFA (Belgio)
Patologie indennizzate	Mesotelioma Asbestosi Cancro polmonare# Sulla base dell'accertata presenza di un nesso causale con l'esposizione a fibre d'amianto.# Placche pleuriche# Una volta verificata la malattia.#	Mesotelioma	Mesotelioma Asbestosi
Esposizione lavorativa	Si	Si	Si
Esposizione ambientale	Si	Si	Si
Esposizione familiare	Si	Si	Si
Risarcimento diretto# Alla persona che ha subito il pregiudizio.#	Variabile, una tantum	Forfetario, una tantum	Forfetario, rendita# Piena in caso di mesotelioma, variabile al variare della percentuale di disabilità in caso di asbestosi.#

[40] GIOVANNONE -TIRABOSCHI, *Silice cristallina e nuove probIematiche per la protezione da agenti cancerogeni* in www.adapt.it

[41] Lo schema ha una finalità puramente riassuntiva, per informazioni dettagliate, consultare le fonti indicate in bibliografia.

Risarcimento agli aventi diritto	Variabile, una tantum	Forfetario, una tantum	Forfetario, una tantum
Risarcimento esentasse	Si	Si	Si
Aggravamento patologia già indennizzata	Si	No	No
Possibilità di ricorso all'azione legale contro il datore di lavoro	Si, per colpa grave	No	Si
Aiuto nella procedura legale contro il datore di lavoro	Si	No# La mediazione opera come un patteggiamento, non è dunque prevista l'azione legale contro il datore di lavoro#	No
Tempi di indennizzo	6 mesi	6 mesi per la mediazione 2 mesi per il TAS/TNS	Viene indicato che la procedura avviene in tempi molto ristretti. Dall'accertamento della malattia 1 mese.
Ricorso contro la decisione del fondo	Si, sia in caso di rigetto della domanda, sia per l'entità dell'indennizzo accordato	Si, solo nel caso di rigetto della domanda	Si gratuitamente, sia in caso di rigetto della domanda,sia per l'entità dell'indennizzo accordato
Finanziamento Stato	Si, con legge di finanziamento della previdenza sociale ogni anno	TNS: contributo imposto ai cittadini	Si, 10000000 milioni di euro ogni anno (cifra fissa)

Finanziamento altre fonti	Si, ramo AT-MP fissato ogni anno dalla legge di finanziamento della previdenza sociale	TAS: datori di lavoro e assicurazioni	Si, contributo dei datori di lavoro in misura fissa
Personale competente# Il personale dei fondi francese e belga è personale del settore previdenza-assicurazione sociale, mentre non lo è nel sistema olandese proprio laddove il funzionamento della procedura di mediazione richiederebbe personale giuridicamente competente# In materia di patologie asbesto-correlate	Si	No	Si
Anno di inizio attività	2001	2000	2007

Stanziamento annuo	Stato: 272 milioni di euro(12% in media annua) AT-MP: 2053 milioni di euro# Dati Rapporto FIVA 2008 (8ème rapport d'activité au Parlement et au Gouvernement ANNÉE 2008), la cifra si riferisce agli importi stanziati dal 2001 al 2008.#	Dato non disponibile# Da tenere presente che nella procedura di mediazione lo IAS opera soltanto come mediatore,erogando un anticipo che verrà restituito in seguito all'indennizzo da parte del datore di lavoro.#	Stato: 10000000 milioni di euro ogni anno(cifra fissa) Datori di lavoro: Dato non disponibile

7. *Riferimenti bibliografici*.

- www.asbestslachtoffers.nl
- www.fiva.fr
- www.dictionnaire-juridique.com
- www.vie-publique.fr
- www.risquesprofessionnels.ameli.fr
- www.conseil-etat.fr
- http://cat.inist.fr
- www.lsa.nl
- www.ibasecretariat.org
- www.afa.fgov.be
- Epidemiologia e prevenzione 32/3. Marcel Goldberg: Compensating asbestos victims: the French model
- Epidemiologia e prevenzione 32/3. Yvonne R.K. Waterman, LL.m: Light and shadow of the Dutch Institute for asbestos victims
- Waterman YRK. New Asbestos Developments in The Netherlands in: Mealey's International Asbestos Liability Reporter 2007.
- Waterman YRK and Peeters MG. The Dutch Institute for Asbestos Victims. *Int J Occup Environm Health* 2004/10.
- "Il rapporto previdenziale" di Cinelli Maurizio, Giappichelli, 2007
- "Diritto della previdenza sociale" di Persiani Mattia, CEDAM 2007
- Benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto. Profili di diritto sostanziale e processuale di Sferrazza Mauro, UNI Service,2008
- Loi-programme (I) du 27 décembre 2006, art. 113 jusqu'à 133 (M.B. 28/12/06) - modifiée par la loi du 11/05/07 (M.B. 26.06.07)

· GIOVANNONE -TIRABOSCHI, *Silice cristallina e nuove problematiche per la protezione da agenti cancerogeni* in www.adapt.it
· Uitgave van Instituut Asbestslachtoffers IAS publicatie 2007/2: Anne-Margot van Eijck Simone Aarendonk
· Convenant Instituut Asbestslachtoffers
· Rapporto ANMIL 2008